



## La News



### Una patata da 1 milione di \$

Per il fotografo delle star è record di incassi con una patata: Kevin Abosch ha venduto il suo "ritratto di patata" a 1 milione di dollari, diventando l'opera singola più costosa venduta dall'artista irlandese. A comprarla è stato un collezionista d'arte, cliente del fotografo, dopo aver visto l'opera appesa a una delle pareti della casa parigina dell'artista. Abosch (che prima di fare fortuna come fotografo, era biologo) è uno dei fotografi ritrattisti più apprezzati a livello internazionale. Tra i personaggi più celebri da lui ritratti (con il suo caratteristico fondo nero) ci sono star come Johnny Depp, Steven Spielberg e Dustin Hoffman, Bob Geldof e figure carismatiche come Aung San Suu Kyi e Malala.



### Ocm, "così non va"

Non piace a Istituto Grandi Marchi e Italia del Vino Consorzio, che mettono insieme 31 cantine top (fatturato globale di 1,3 miliardi di euro e il 15% dell'export italiano di settore), e neanche a Federvini, la bozza di decreto per la misura Ocm vino Promozione del Ministero delle Politiche Agricole, comunicata il 20 gennaio e sulla quale, fino alle 14 di oggi, erano possibili osservazioni. Per le due organizzazioni, è sbagliato soprattutto il fatto che si dia priorità a chi non ha mai beneficiato dei fondi Ocm, perchè così "si finiscono per penalizzare i gruppi di imprese che negli anni hanno svolto con successo il ruolo di apripista per tutto il vino italiano, creando opportunità di sviluppo all'estero anche per aziende meno attrezzate". Il decreto sarà la prossima settimana in Conferenza Stato-Regioni.

## Cronaca

### "Il Fatto", Santoro e "Buono!"

Dal giornalismo d'inchiesta al talk show politico il passo è breve, ma il salto verso la gastronomia appare un po' più arduo. Non secondo il "Fatto Quotidiano", con il suo primo inserto interamente dedicato al cibo, "Buono!", ideato e curato da Michele Santoro. Che dopo Il Rosso e il Nero, Annozero e Servizio Pubblico, "vuol riportare l'attenzione sul piacere di stare in tavola", con i suggerimenti d'autore degli chef protagonisti della ristorazione italiana. Primo numero in edicola oggi, con Gualtiero Marchesi.



## Primo Piano

### Il 2016 del vino Usa tra premiumisation e Millennials

Il 2016 del mercato enoico Usa sarà caratterizzato da due macro tendenze: la crescita del segmento dei vini premium, a discapito del settore degli entry level, e l'impatto dei Millennials, tutt'altro che positivo, sui consumi: generazione attesa al varco da tempo, quella dei nati negli anni '80 e '90 al vino preferisce birra e spirits, tanto che oggi pesa sui consumi enoici solo per il 16%, contro il 32% della Generazione X, il 41% dei Boomers e l'11% degli over 68. Secondo lo "State of Industry Wine Report 2016" della Silicon Valley Bank, bisognerà aspettare il 2026 per vedere il mercato in mano ai Millennials, che avranno una quota del 45%, mentre già nel 2021 la Generazione X surclasserà i Boomers, protagonisti assoluti della crescita dei consumi in Usa negli ultimi 20 anni. Comunque, i figli degli anni Ottanta sono a tutti gli effetti dei market driver di cui l'industria del vino deve tenere conto, rispondendo ad una richiesta piuttosto specifica, che premia la categoria dei rossi prodotti da blend di vitigni internazionali, specie nella fascia di prezzo 8-11 dollari. Da sottolineare, poi, c'è la crescita, nel segmento 11-15 dollari dei vini monovarietali prodotti da uve Chardonnay, Cabernet Sauvignon e Sauvignon Blanc, i tre vitigni protagonisti del mercato Usa. È da qui, infatti, che prende le mosse il trend economico più importante, ossia la crescita prevista, nel 2016, in un +9-13% del segmento premium, in continuità con quanto registrato negli ultimi anni, comunque in calo sul +14-18% del 2015. In linea con l'aumento delle vendite, crescerà del 4-8% anche il prezzo medio delle bottiglie che oggi arrivano allo scaffale ad un prezzo di 10 dollari, mentre le etichette sotto gli 8 dollari, subiranno un calo sia dei volumi venduti che del prezzo medio. Sul fronte del commercio estero, il dollaro forte premierà le importazioni, specie dopo la vendemmia 2015 in California, in calo dell'8% sul 2014: diminuiranno, però, le spedizioni di vino sfuso verso gli Usa, in virtù del crollo della fascia 3-6 dollari (di gran lunga la più importante nel 2015, con un valore di 4 miliardi di euro), con le etichette europee in piena competizione con quelle a stelle e strisce sul macro segmento 10-20 dollari.

## Focus

### Vale 72,2 miliardi di euro l'export extra-Ue

Vale 72,2 miliardi di euro l'export extra-Ue di cibi e bevande dell'Unione Europea nei primi 9 mesi del 2015, in crescita dell'8% sullo stesso periodo 2014. Ma cresce (e di più) anche l'import, a quota 54,2 miliardi di euro (+10%), per un saldo attivo della bilancia commerciale di 18 miliardi di euro (+5%). A dirlo l'analisi di WineNews sull'Economic Bulletin Q3 2015 della "FoodDrink Europe", che rappresenta l'industria alimentare a livello Ue, riunendo le federazioni dei Paesi Membri (per l'Italia, c'è Federalimentare). Numeri che parlano di un settore in salute, dunque, in Ue, che cresce a livello di fatturato (+0,2%), ma meno della manifattura europea nel suo complesso (+0,8%). In questo quadro, il vino è uno dei settori che ha performato meglio: nel terzo trimestre 2015 l'export complessivo è cresciuto del 12,9% sullo stesso periodo 2014, a quota 2,5 miliardi di euro. Di contro, però, negli ultimi 12 mesi, se i prezzi di cibo al consumo hanno registrato un +0,2%, con un'inflazione praticamente piatta, i prezzi alla produzione sono diminuiti dell'1,7%, e quelli dei prodotti agricoli sono crollati del 13,2%, segno di una forbice sempre più ampia tra i campi e la tavola.



**Chianti lovers**  
14 FEBBRAIO ANTEPRIMA 2016

**VERDICCHIO**  
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!  
IL VINO BIANCO PIÙ PREMIO D'ITALIA ANCHE NEL 2015  
WWW.VITTOCI.IT

## Cronaca

### "Il Fatto", Santoro e "Buono!"

Dal giornalismo d'inchiesta al talk show politico il passo è breve, ma il salto verso la gastronomia appare un po' più arduo. Non secondo il "Fatto Quotidiano", con il suo primo inserto interamente dedicato al cibo, "Buono!", ideato e curato da Michele Santoro. Che dopo Il Rosso e il Nero, Annozero e Servizio Pubblico, "vuol riportare l'attenzione sul piacere di stare in tavola", con i suggerimenti d'autore degli chef protagonisti della ristorazione italiana. Primo numero in edicola oggi, con Gualtiero Marchesi.



## Wine & Food

### Post 2020, clima e malattie della vite, le priorità del Copa-Cogeca

Il post 2020, quando finirà l'Ocm oggi in vigore, ma anche la ricerca scientifica, soprattutto sul fronte dei cambiamenti climatici e delle malattie della vite: ecco le priorità del lavoro dei viticoltori europei nei prossimi due anni secondo Thierry Coste, confermato alla presidenza del gruppo di lavoro sul vino del Copa-Cogeca, il "sindacato" di agricoltori e cooperative Ue, insieme ai due vicepresidenti, l'italiana Palma Esposito (Confagricoltura) ed il tedesco Rudolf Nickening. Coste che lancia anche l'idea di un "fondo di ristrutturazione post 2020, per aiutare il settore ad adattarsi alle nuove sfide".

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Alejandro Bulgheroni, dal petrolio al vino, dall'Argentina alla Toscana in Chianti Classico (Dievole), a Montalcino (Poggio Landi e Podere Brizio) e Bolgheri (Le Colonne). Gli

sviluppi delle tenute con il presidente di Dievole Enrique Almagro: "l'obiettivo è quello di sviluppare marchi in una delle Regioni più importanti del vino nel mondo".

